

MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA in presenza di PERSONE CON DISABILITÀ ANCHE TEMPORANEE

SOGGETTI

Di seguito sono descritte le modalità ritenute più efficaci per affrontare le situazioni di emergenza in presenza di persone di seguito indicate con la parola “*disabili*”, con riferimento a:

- disabilità motorie
- disabilità sensoriali
- disabilità cognitive
- disabilità temporanee.

Si definisce “*accompagnatore*” il soggetto incaricato ad assistere la persona disabile, ovvero il **docente di sostegno** oppure, in assenza di questi, il **collaboratore scolastico del piano** oppure **l'insegnante di classe**.

REGOLE GENERALI

- **TUTTO** il personale interno (docente e ATA) è tenuto a comunicare a RSPP (rspp@tulliobuzzi.edu.it): inizio e fine della disabilità temporanea, in maniera tale da poter informare tempestivamente i collaboratori scolastici del piano della loro presenza.
- In caso di evacuazione, il disabile ed il suo accompagnatore saranno gli ultimi a lasciare l'aula/il laboratorio.
- In presenza di personale interno con disabilità, sarà cura del collega di stanza prendersene cura.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO

(suono intermittente)

L'accompagnatore:

- segnala, alla portineria e/o agli addetti alla gestione dell'emergenza, la propria presenza e quella del disabile, specificando, se necessario, il tipo di disabilità;
- fornisce immediato supporto psico-emotivo al disabile, verificando le condizioni fisiche dello stesso;
- al segnale sonoro di evacuazione, accompagna il disabile all'uscita di emergenza più vicina, per raggiungere il punto di raccolta;
- se il disabile non può scendere le scale, salvo disposizioni individualizzate, attende l'intervento dei soccorsi esterni, assistendo opportunamente il disabile e dando segnale della propria presenza;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvede al trasporto del disabile fino ad un luogo sicuro idoneo (possibilmente un locale dotato di finestra), in attesa dei soccorsi;
- una volta raggiunto l'esterno, si accerta che il disabile non sia abbandonato a sé stesso, ma che rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI TERREMOTO

(suono continuo)

L'accompagnatore:

- verifica la presenza del disabile in classe; in caso contrario, lo fa rientrare immediatamente;
- fino al segnale sonoro di evacuazione, aiuta il disabile a rifugiarsi sotto banchi, tavoli, travi portanti;
- fornisce immediato supporto psico-emotivo al disabile, verificando le condizioni fisiche dello stesso;
- mantiene la calma, parlando al disabile con voce calma e rassicurante e spiegandogli le operazioni che si effettueranno nella situazione d'emergenza;
- al segnale sonoro di evacuazione, accompagna il disabile all'uscita di emergenza più vicina, per raggiungere il punto di raccolta;
- se il disabile non può scendere le scale, salvo disposizioni individualizzate, attende l'intervento dei soccorsi esterni, assistendo opportunamente il disabile e dando segnale della propria presenza;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvede al trasporto del disabile fino ad un luogo sicuro idoneo (possibilmente lontano da vetrate o elementi che possono crollare, es. librerie, scaffalature, armadi ecc.), in attesa dei soccorsi;
- una volta raggiunto l'esterno, si accerta che il disabile non sia abbandonato a sé stesso, ma che rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.